

# Opinioni, idee e proposte dei giovani di Montelepre

Gli esiti della consultazione e dei workshop



La consultazione dei giovani di Montelepre è il risultato delle attività svolte nell'ambito del progetto "Modelli di Appartenenza e Partecipazione: l'opinione dei giovani di Montelepre" realizzato nell'ambito del programma Erasmus+.

Il progetto Map ha voluto avvicinare decisori politici e giovani, in un'ottica di confronto attivo e dialogo al fine di rilevare opinioni, suggerimenti, aspettative e priorità delle politiche giovanili locali.

Per questo sono stati organizzati diversi momenti di consultazione: online, mediante un questionario appositamente costruito e diffuso tra i giovani di Montelepre, momenti di incontro e confronto durante workshop locali e seminari con esperti e stakeholder delle politiche giovanili.

Attraverso il progetto, i momenti di workshop e la consultazione online, i giovani hanno avuto modo di esprimere la propria opinione su alcuni argomenti a loro più cari (in primis il lavoro e il tempo libero), individuando anche delle raccomandazioni condivise con l'amministrazione locale.

Gli esiti della consultazione sono stati discussi e argomentati durante le 4 giornate finali del progetto. Tali giornate sono state anche co-progettate dai giovani stessi, pensando al momento di confronto come ad un festival dei giovani di Montelepre, in cui l'intero comune si trasforma in uno spazio aperto ai giovani e i cittadini, per porre l'attenzione sul mondo giovanile.

Risultato finale della consultazione e della partecipazione dei giovani, è stata la co-progettazione del



*Il progetto è realizzato con il contributo del programma europeo Erasmus+.*

*Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



## Introduzione

Chi sono i giovani, cosa vogliono, come trascorrono il loro tempo, cosa pensano dei politici e cosa si aspettano da essi? Sono state alcune domande che ci siamo posti nel promuovere la consultazione dei giovani di Montelepre.

Una premessa d'obbligo, per contestualizzare anche i risultati della consultazione, riguarda proprio i giovani in quanto tali. I partecipanti cui ci siamo rivolti hanno un'età che varia dai 15 ai 30anni. Si tratta di un segmento della popolazione caratterizzato da una grande varietà anche in termini di esigenze, bisogni e competenze. Ciò determina anche priorità e aspettative diversificate nei confronti di una programmazione delle politiche giovanili da parte dell'ente pubblico.

Questo è dato non solo da un fatto anagrafico, ma anche da altre questioni legate alla situazione attuale del giovane, sia esso studente frequentante la scuola secondaria di secondo grado, universitario, in cerca del suo primo lavoro, lavoratore, disoccupato, o ancora, se non si trova inserito in alcun circuito formativo o di istruzione, tanto meno è alla ricerca di un'occupazione.

L'altro aspetto da considerare, riguarda anche il contesto in cui i giovani crescono. Per contesto intendiamo quello geografico, sociale, economico, culturale, ma anche e soprattutto, forse, la presenza di infrastrutture, scuole, luoghi di aggregazione, ecc.

Probabilmente per questo motivo i bisogni e le aspettative dei giovani di Montelepre potrebbero essere (o sono) un po' diverse rispetto ai propri coetanei che vivono a Palermo, Milano, Berlino o Londra.

L'aspetto però comune forse a tutti i giovani di oggi, è la voglia di cambiamento, di novità, e di partecipazione. Un desiderio che spesso necessita di una "spinta", di pazienza, tempo e anche un po' di coraggio.



## Dialogo... cos'è?

La consultazione, così come tutto il progetto con le sue diverse attività laboratoriali e seminariali, si fondano sul dialogo strutturato.

Il dialogo strutturato è uno strumento individuato dall'Europa, per far comunicare giovani, organizzazioni giovanili e amministratori pubblici (responsabili delle decisioni), attraverso le consultazioni e il dialogo permanente, per attuare le tematiche prioritarie della cooperazione europea, per far sentire la voce dei giovani nel processo di formazione delle politiche europee e nazionali e locali, al fine di costruire politiche giovanili condivise.

Far comunicare. È questo l'obiettivo del dialogo. E la comunicazione è (ed è stata) un principio fondamentale del nostro progetto, anche perché, se da un lato, una mera consultazione "online" rappresenta soltanto una comunicazione "unidirezionale" le attività di incontro, workshop, seminario e lavori di gruppo, hanno permesso di avviare una comunicazione "dialogica".

In questo senso, la comunicazione consente ai soggetti coinvolti in tale processo di influenzarsi a vicenda, e quindi, consente soprattutto ai giovani di essere parte attiva nell'individuare priorità e scelte che li riguardano.

In particolare, attraverso il dialogo strutturato si è voluto promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica del loro comune, e stimolare il dibattito e il confronto attorno alcuni temi che riguardano le politiche giovanili.

Finalità del progetto, così come del dialogo strutturato, è stata quella di avvicinare i giovani e i decisori politici in un confronto attivo, al fine di contribuire gli uni con gli altri, allo sviluppo delle politiche giovanili.

Va premesso che il progetto stesso nasce da un momento di confronto e incontro tra amministrazione comunale (caratterizzata anche dalla presenza di gio-

Per comunicazione (dal latino cum = con, e munire = legare, costruire e dal latino communico = mettere in comune, far partecipe) si intende il processo e le modalità di trasmissione di un'informazione da una persona a un'altra (o da un luogo a un altro), attraverso lo scambio di un messaggio elaborato secondo le regole di un determinato codice.

Il concetto di comunicazione comporta la presenza di un'interazione tra soggetti diversi: si tratta in altri termini di una attività che presuppone un certo grado di cooperazione. Ogni processo comunicativo avviene in entrambe le direzioni.

Nel processo comunicativo che vede coinvolti gli esseri umani ci troviamo così di fronte a due polarità: da un lato la comunicazione come atto di pura cooperazione, in cui due o più individui "costruiscono insieme" una realtà e una verità condivisa; dall'altro la pura e semplice trasmissione, unidirezionale, senza possibilità di replica (Wikipedia).



vani assessori e consiglieri comunali under 30) e giovani della consulta giovanili. Tale incontri, infatti, ha fatto emergere l'esigenza di conoscere e realizzare momenti di confronto e consultazione con i giovani del comune.

Il dialogo si fonda su alcuni principi fondamentali:

la partecipazione da parte degli attori coinvolti. È questo rappresenta oggi uno dei principali ostacoli al dialogo. Perché la partecipazione necessita di un movimento attivo... di un'attivazione da parte del singolo e del gruppo.

Non basta, cioè offrire spazi e opportunità di dialogo per esprimere le proprie opinioni, manifestare le proprie esigenze e contribuire a promuovere priorità e strategie per i giovani, ma significa che anzitutto avere voglia, desiderio, e tempo per farlo. Queste sono le premesse per una partecipazione attiva.

#### **APPROFONDIMENTO**

Il Dialogo Strutturato è il frutto del Libro bianco della Commissione europea - Un nuovo impulso per la gioventù europea del 2001, che aveva l'obiettivo di promuovere la cooperazione europea in materia di gioventù; è anche il risultato del Patto europeo per la gioventù, adottato nel marzo 2005, che contribuiva alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona per la crescita e l'occupazione.

Entrambi i documenti sottolineavano l'importanza di consultare i giovani negli ambiti delle politiche che li riguardavano direttamente e di integrare la dimensione giovanile negli altri settori politici collegati.

Il termine Dialogo Strutturato con i giovani compare per la prima volta nella Risoluzione del Consiglio dell'UE del 2005, si consolida con la Risoluzione del 2006, si attua a partire dalla Risoluzione del 2009, denominata "Un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per gli anni 2010-2018", le cui finalità erano il riconoscimento dei giovani come risorsa per la società e l'affermazione del diritto dei giovani a partecipare all'elaborazione delle politiche che avevano ripercussioni sulla loro vita.

Diversi sono stati i temi affrontati in questi anni dal Dialogo strutturato europeo

A partire dal 2010, e fino al 2018, la cooperazione europea in materia di gioventù perseguirà due principali obiettivi generali: creare per tutti i giovani maggiori e pari opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro; promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà. Sono invece otto i settori d'intervento in cui inserire le iniziative, le consultazioni, i dialoghi: istruzione e formazione; occupazione e imprenditorialità; salute e benessere; partecipazione; attività di volontariato; inclusione sociale; i giovani e il mondo; creatività e cultura.



## Risultati della consultazione

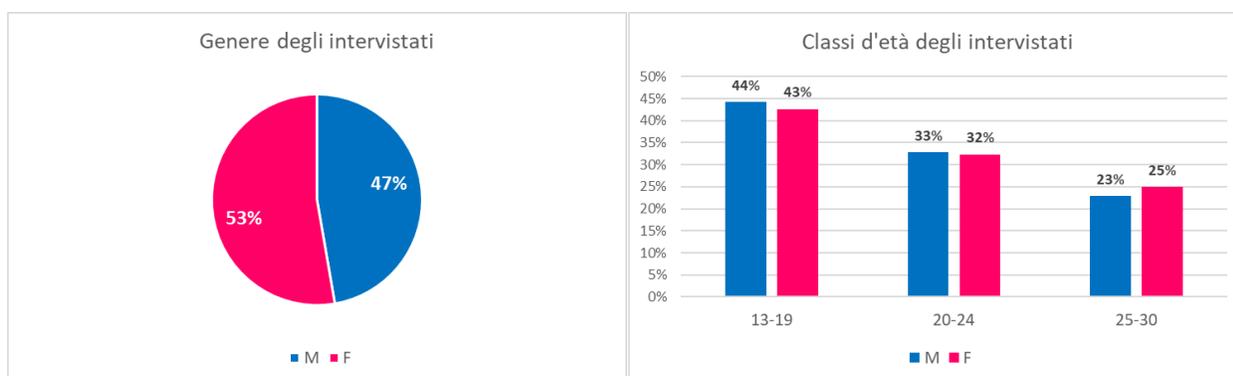
Per la consultazione online, è stato elaborato dai giovani e in accordo con gli amministratori locali, un set di domande da porre ai propri coetanei. I dati sono stati raccolti online, mentre il questionario è stato promosso mediante affissione di locandine, distribuzione di brochure e una campagna promozionale sul social network Facebook, anche mediante un video animato.

Il questionario era rivolto ai giovani di Montelepre, di età compresa tra 13 e 30 anni.

Hanno risposto 129 persone (che rappresentano il 9,12% della popolazione giovanile totale di Montelepre).

Il 53% dei partecipanti è costituito da persone di genere femminile, mentre il 47% da persone di genere maschile.

Rispetto all'età i partecipanti sono stati suddivisi in 3 macro categorie: 13-19 anni (pari al 43% del totale), 20-24 (pari al 33% del totale) e 25-30 (pari al 24% del totale). Nella tabella si riporta nello specifico la suddivisione intra-generi.

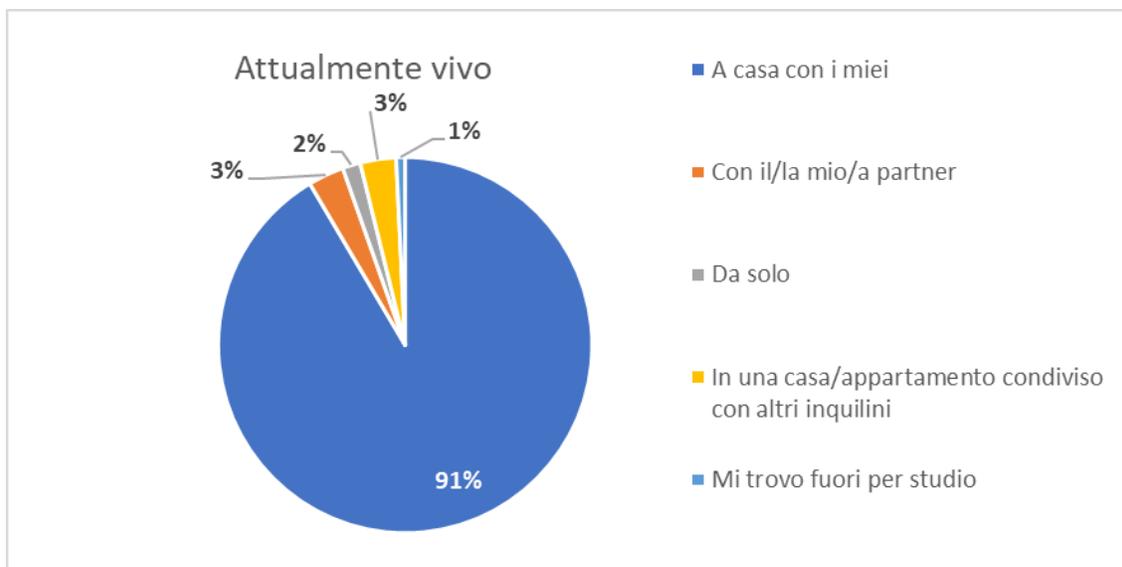


### Conosciamoci un po'

Il 91% dei giovani intervistati dichiara di vivere a casa con i propri genitori.

Nonostante il 24% dei partecipanti abbia un'età che presuma l'autonomia abitativa, solo in pochi vivono da soli o con il proprio partner.



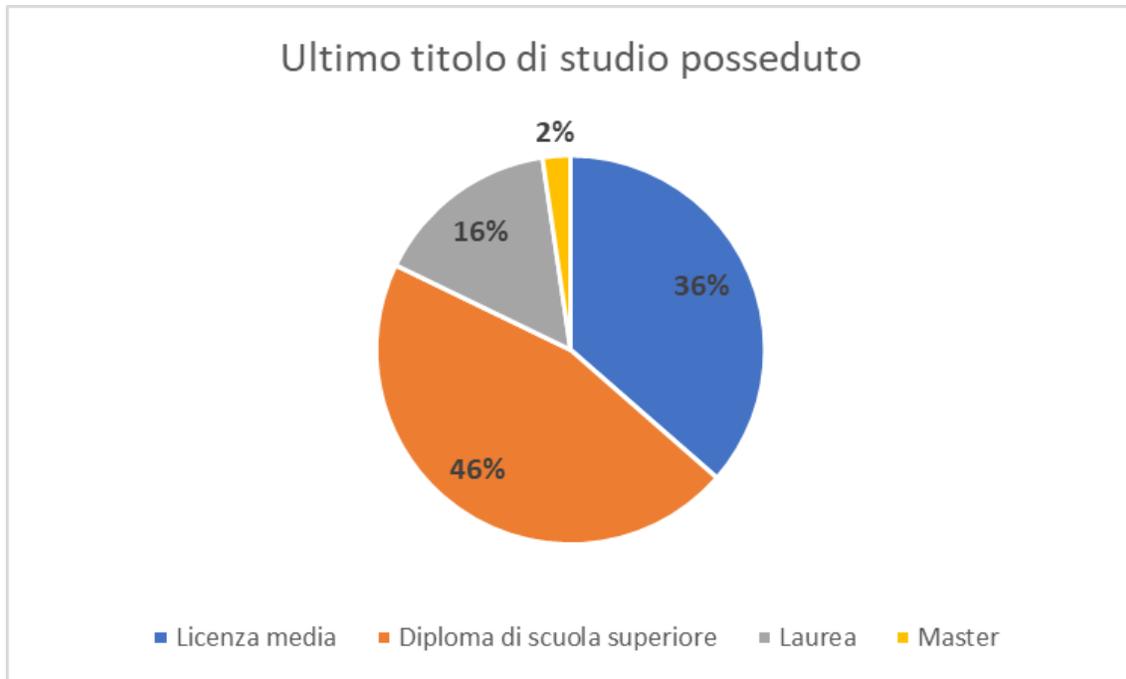


Suddivisione per genere

Attualmente vivi	Genere	
	M	F
A casa con i miei	90%	93%
Con il/la mio/a partner	3%	3%
Da solo	2%	1%
In una casa/appartamento condiviso con altri inquilini	3%	3%
Mi trovo fuori per studio	2%	0%

Rispetto all'ultimo titolo di studio posseduto, il 36% dichiara di avere il titolo di licenzia media (dato coerente anche con quello anagrafico (il 43% infatti ha un'età tra i 13 e i 19 anni, età di conseguimento del diploma).



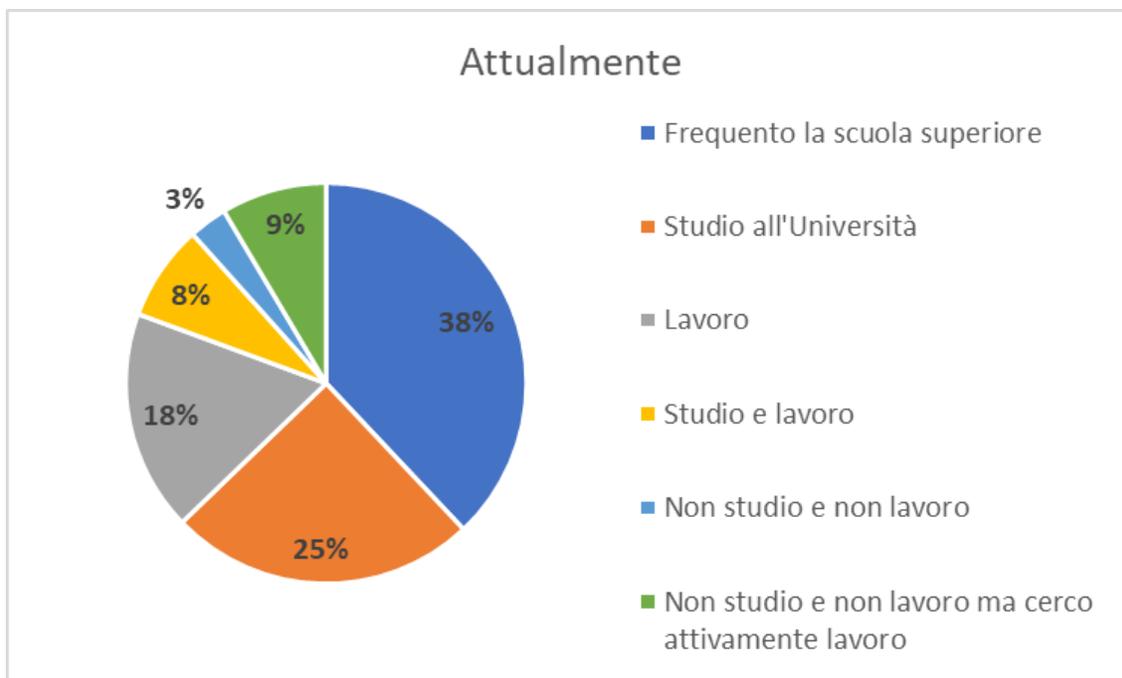


*Suddivisione per genere*

Ultimo titolo posseduto	Genere	
	M	F
Licenza media	39%	34%
Diploma di scuola superiore	46%	46%
Laurea	13%	18%
Master	2%	3%

Al momento della compilazione del questionario, il 71% dei giovani è impegnato nello studio. Di questi alcuni conciliano lo studio con il lavoro (l'8% del totale dei rispondenti). Hanno partecipato alla consultazione anche giovani che non studiano e non lavorano e che non cercano lavoro (complessivamente il 12% del totale). Il 18% dei rispondenti dichiara di lavorare.



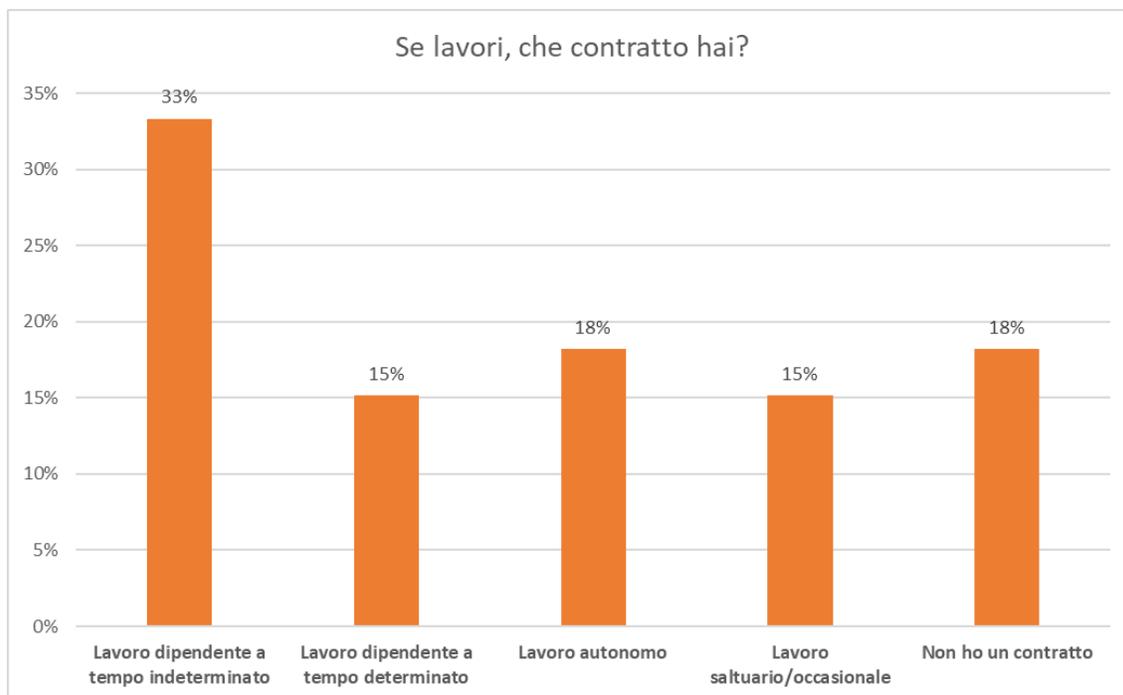


*Suddivisione per genere*

Attualmente	Genere	
	M	F
Frequento la scuola superiore	39%	37%
Studio all'Università	26%	24%
Lavoro	23%	13%
Studio e lavoro	5%	10%
Non studio e non lavoro	2%	4%
Non studio e non lavoro ma cerco attivamente lavoro	5%	12%

Relativamente ai giovani che dichiarano di lavorare, si osserva che 18% dichiara di lavorare in nero (osservando la tabella si nota che si tratta per la maggior parte di donne).





*Suddivisione per genere*

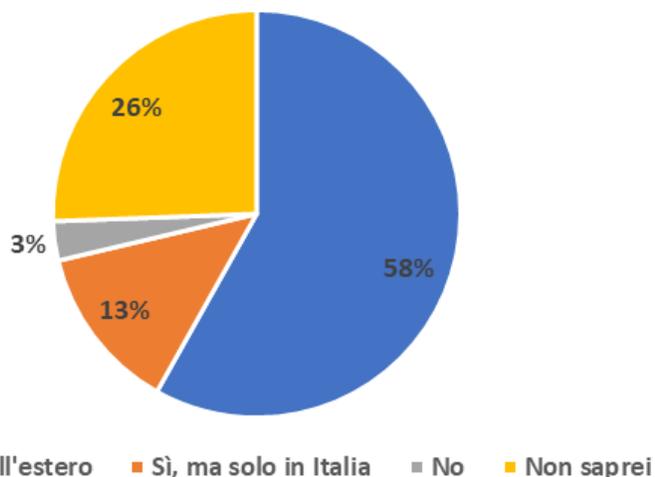
Se lavori, che contratto hai?	Genere	
	M	F
Lavoro dipendente a tempo indeterminato	35%	31%
Lavoro dipendente a tempo determinato	18%	13%
Lavoro autonomo	24%	13%
Lavoro saltuario/occasionale	24%	6%
Non ho un contratto	0%	38%

### Il lavoro

Successivamente, abbiamo chiesto ai giovani, se per motivi di lavoro sarebbero pronti a lasciare Montelepre e la Sicilia. Il 58% ha dichiarato di sì, e di essere pronti anche di andare all'estero, il 13% lascerebbe Montelepre e la Sicilia, ma per trasferirsi solo in Italia. Il 3% ha dichiarato di no, mentre il 26% non sa. Come si evidenzia nella tabella, la propensione a lasciare Montelepre e la Sicilia è più determinata nei maschi che nelle femmine, che invece sono più indecise.



## Per motivi di lavoro saresti pronto a lasciare Montelepre e la Sicilia?



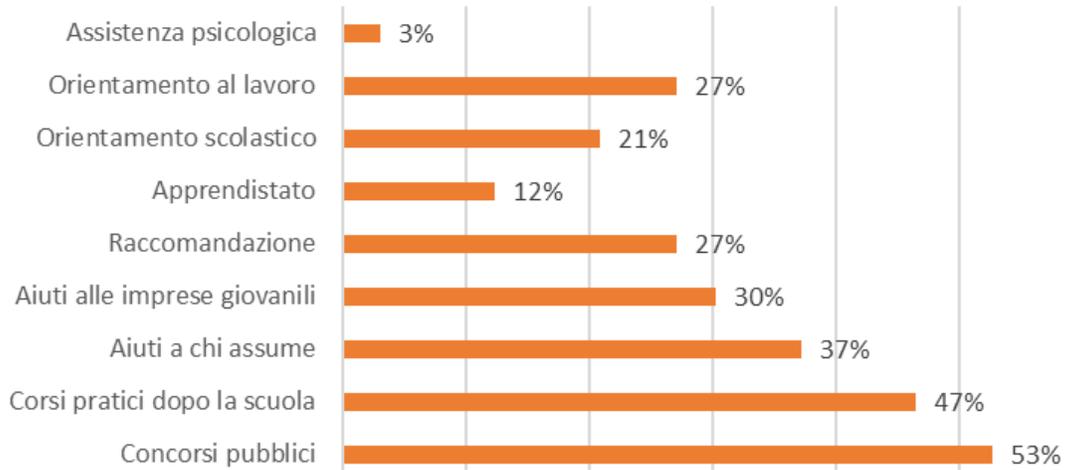
Suddivisione per genere

Per motivi di lavoro saresti pronto a lasciare Montelepre e la Sicilia?	Genere	
	M	F
Sì, anche all'estero	64%	53%
Sì, ma solo in Italia	11%	15%
No	3%	3%
Non saprei	21%	29%

Alla domanda “Cosa aiuta, secondo te, i giovani a trovare lavoro?” (in questo caso come in altri, era possibile dare più risposte), complessivamente il 53% partecipanti hanno indicato “i concorsi pubblici” (con una significativa prevalenza da parte delle donne). Sono ritenuti utili anche i corsi pratici dopo la scuola, aiuti a chi assume. Quasi 3 giovani su 10 ritengono invece utile “la raccomandazione”.

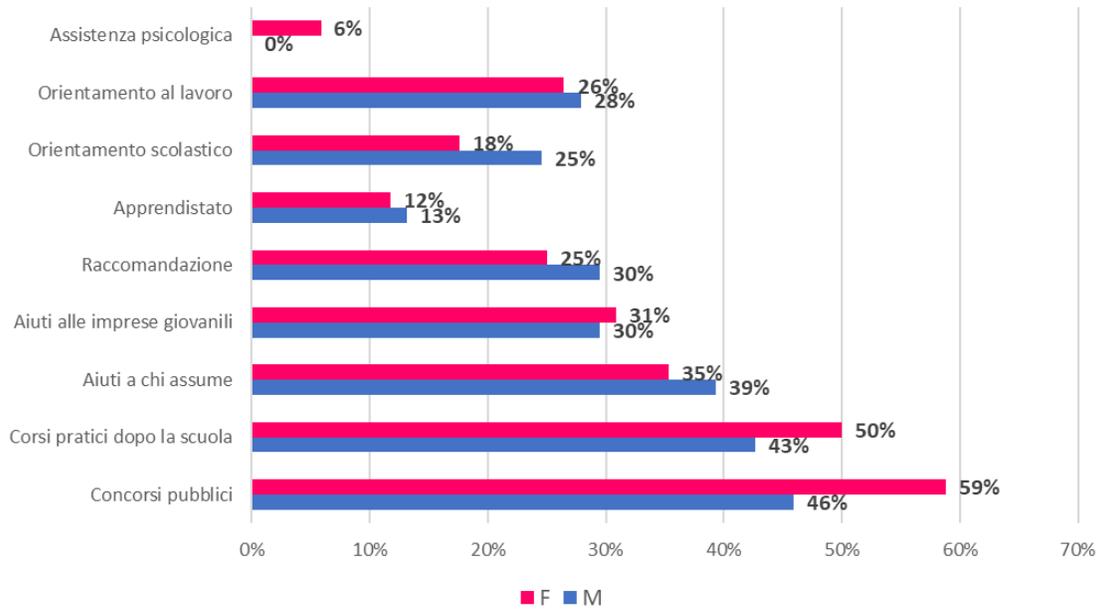


## Cosa aiuta secondo te i giovani a trovare lavoro?



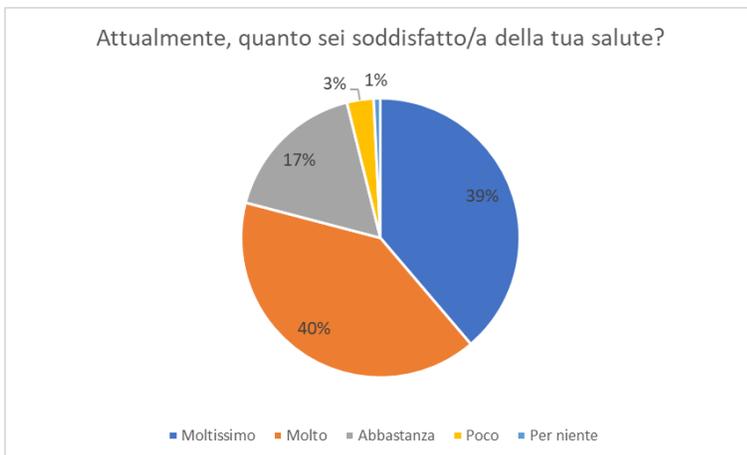
### Suddivisione per genere

## Cosa aiuta secondo te i giovani a trovare lavoro?

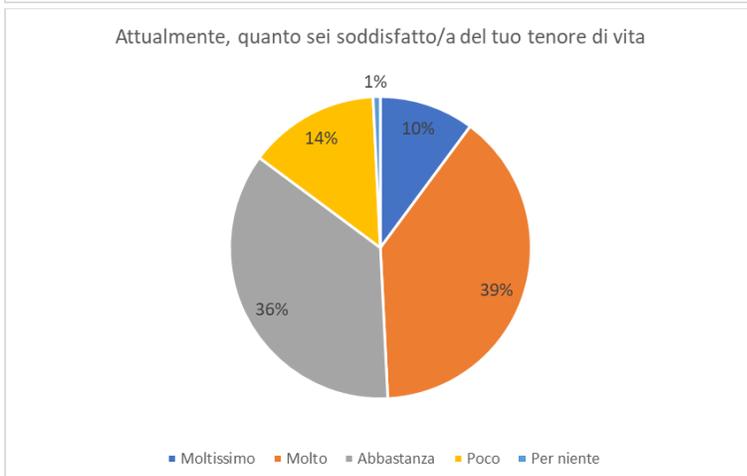


## Soddisfazione di alcuni aspetti della propria vita

Abbiamo chiesto ai giovani di esprimere un giudizio relativo alla propria soddisfazione rispetto ad alcuni aspetti della propria vita:



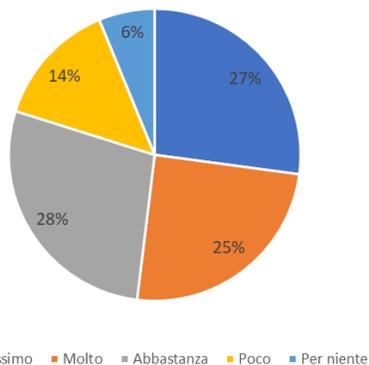
Attualmente, quanto sei soddisfatto/a della tua	Genere	
	M	F
Moltissimo	43%	35%
Molto	44%	37%
Abbastanza	11%	22%
Poco	2%	4%
Per niente	0%	1%



Attualmente, quanto sei soddisfatto/a del tuo tenore di vita	Genere	
	M	F
Moltissimo	16%	4%
Molto	36%	42%
Abbastanza	33%	39%
Poco	15%	13%
Per niente	0%	1%

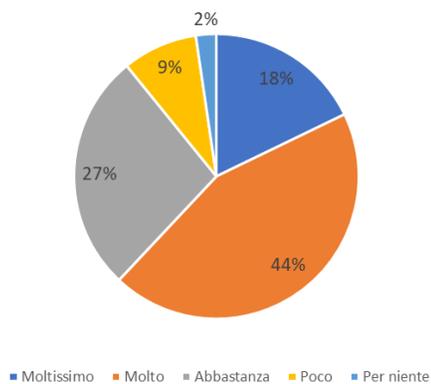


Attualmente, quanto sei soddisfatto/a della tua vita sentimentale?



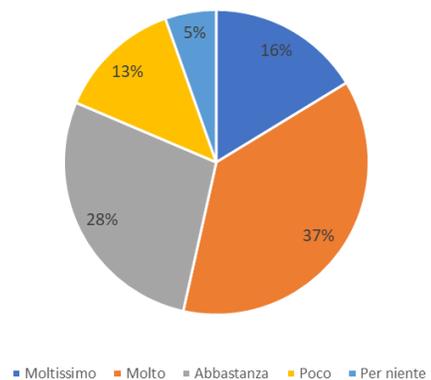
Attualmente, quanto sei soddisfatto/a della tua vita sentimentale?	Genere	
	M	F
Moltissimo	26%	28%
Molto	20%	29%
Abbastanza	31%	25%
Poco	21%	7%
Per niente	2%	10%

Attualmente, quanto sei soddisfatto/a del tuo rendimento nello studio/lavoro



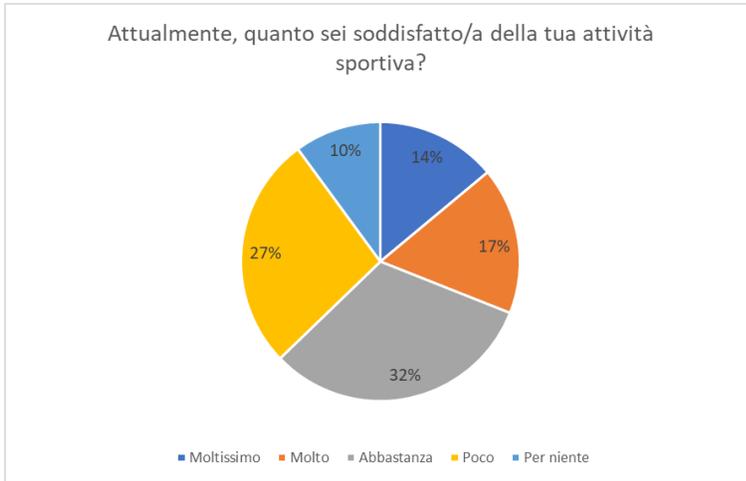
Attualmente, quanto sei soddisfatto/a del tuo rendimento nello studio/lavoro	Genere	
	M	F
Moltissimo	13%	22%
Molto	38%	50%
Abbastanza	39%	16%
Poco	8%	9%
Per niente	2%	3%

Attualmente, quanto sei soddisfatto/a del tuo tempo libero

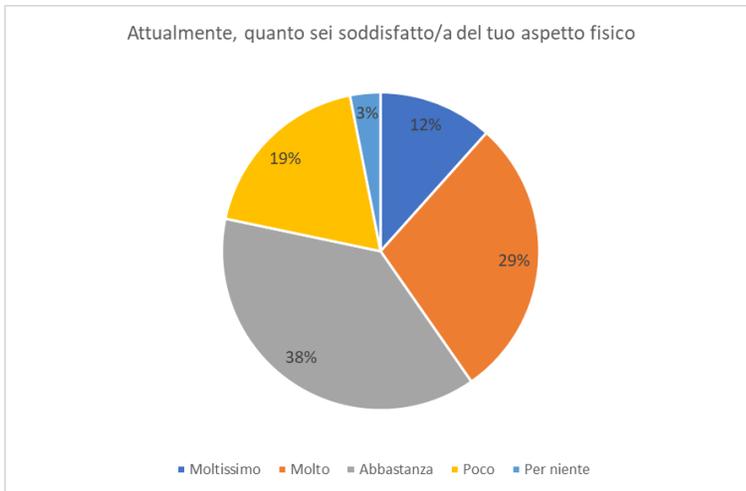


Attualmente, quanto sei soddisfatto/a del tuo tempo libero	Genere	
	M	F
Moltissimo	18%	15%
Molto	31%	43%
Abbastanza	26%	29%
Poco	20%	7%
Per niente	5%	6%





Attualmente, quanto sei soddisfatto/a della tua attività sportiva?	Genere	
	M	F
Moltissimo	20%	9%
Molto	15%	19%
Abbastanza	33%	31%
Poco	25%	29%
Per niente	8%	12%



Attualmente, quanto sei soddisfatto/a del tuo aspetto fisico	Genere	
	M	F
Moltissimo	11%	12%
Molto	30%	28%
Abbastanza	39%	37%
Poco	18%	19%
Per niente	2%	4%

### Tempo libero

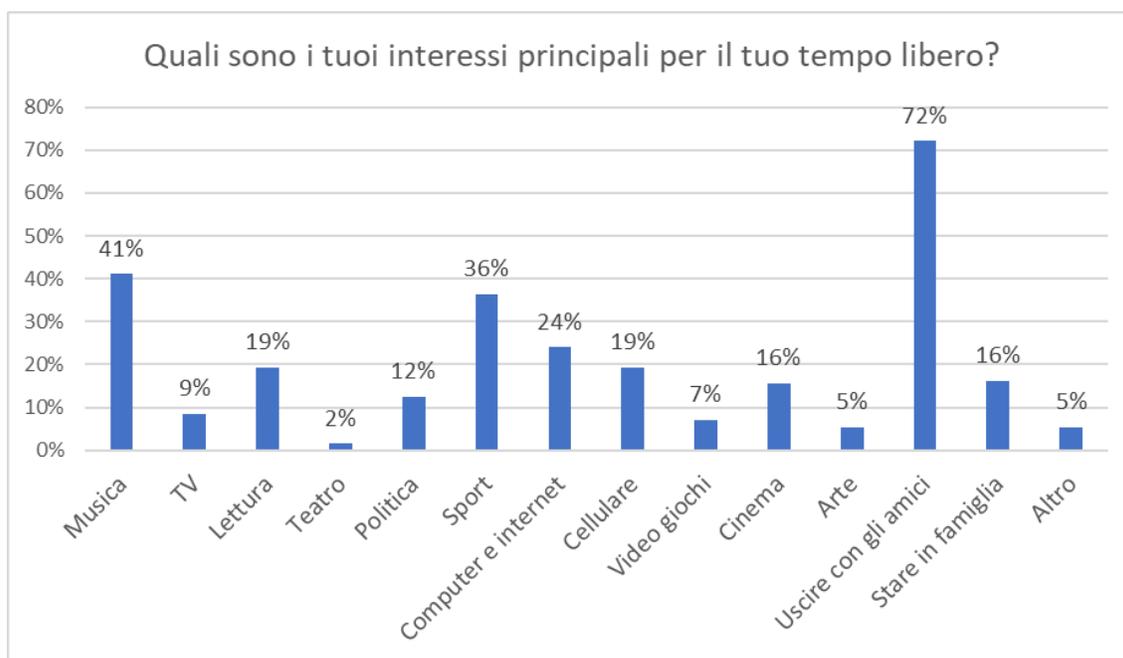
Cosa fanno nel tempo libero i giovani di Montelepre? Ci sono differenze nel trascorrere il tempo libero tra ragazze e ragazzi?

Alla domanda “come trascorri il tuo tempo libero” i partecipanti potevano indicare fino ad un massimo di 3 risposte, indicando le tre scelte “prevalenti”. Il 72% dei giovani, nel tempo libero esce con gli amici, e ascolta musica (41% dei rispondenti) e pratica sport (nel 36% dei casi).

Analizzando nel dettaglio le risposte fornite da ragazzi e ragazze, si può notare che ci sono delle sostanziali differenze: in particolare i ragazzi si dedicano di più allo sport (il 49% contro dei maschi contro il 25% delle femmine), sono sempre i ragazzi che preferiscono trascorrere il tempo libero più davanti ai computer e su internet (il 34%) rispetto alle ragazze (15%). Lo stesso vale per i vi-



deogiochi. Di contro le ragazze dedicano più tempo rispetto ai ragazzi, alla lettura, alla tv, al cellulare, e al cinema.



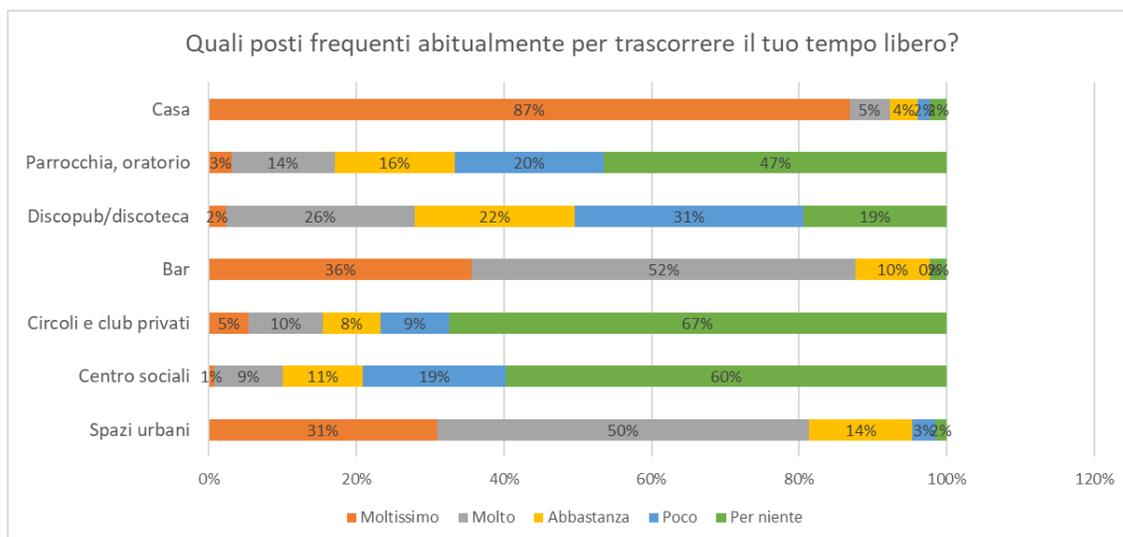
Suddivisione per genere

Quali sono i tuoi interessi principali per il tuo tempo libero? max 3	Genere	
	M	F
Musica	43%	40%
TV	5%	12%
Lettura	10%	28%
Teatro	3%	0%
Politica	15%	10%
Sport	49%	25%
Computer e internet	34%	15%
Cellulare	11%	26%
Video giochi	13%	1%
Cinema	11%	19%
Arte	5%	6%
Uscire con gli amici	64%	79%
Stare in famiglia	13%	19%
Altro	5%	6%



Rispetto al “vivere” gli spazi e i luoghi della città, abbiamo chiesto loro “Quali posti frequenti abitualmente per trascorrere il tuo tempo libero?”.

Ecco cosa ci hanno risposto.



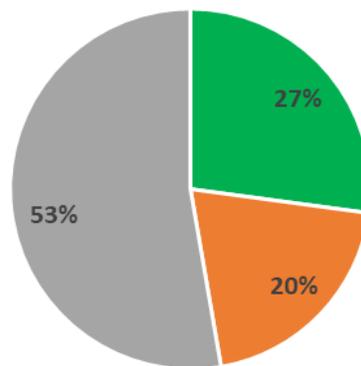
#### Suddivisione per genere

Quali posti frequenti abitualmente per trascorrere il tuo tempo libero?	Spazi urbani	Centro sociali	Circoli e club privati	Bar	Discopub/discooteca	Parrocchia, oratorio	Casa
Moltissimo	31%	1%	5%	36%	2%	3%	87%
Molto	50%	9%	10%	52%	26%	14%	5%
Abbastanza	14%	11%	8%	10%	22%	16%	4%
Poco	3%	19%	9%	0%	31%	20%	2%
Per niente	2%	60%	67%	2%	19%	47%	2%

Abbiamo chiesto ai partecipanti se hanno fatto parte o fanno parte (al momento della compilazione del sondaggio) ad un’associazione (di volontariato, culturali, sociali, ecc). 2 giovani su 10 dichiarano di farne parte.



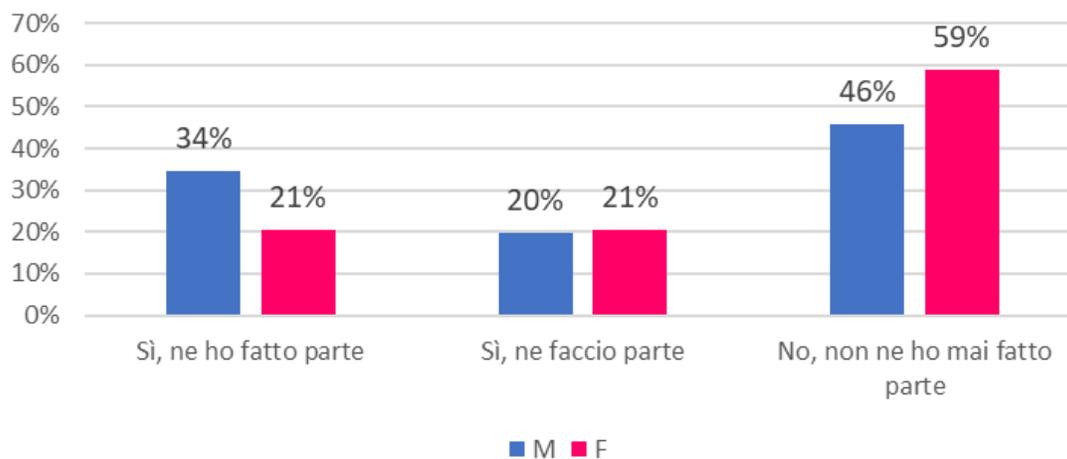
Fai o hai fatto parte di qualche associazione?



■ Sì, ne ho fatto parte   ■ Sì, ne faccio parte   ■ No, non ne ho mai fatto parte

*Suddivisione per genere*

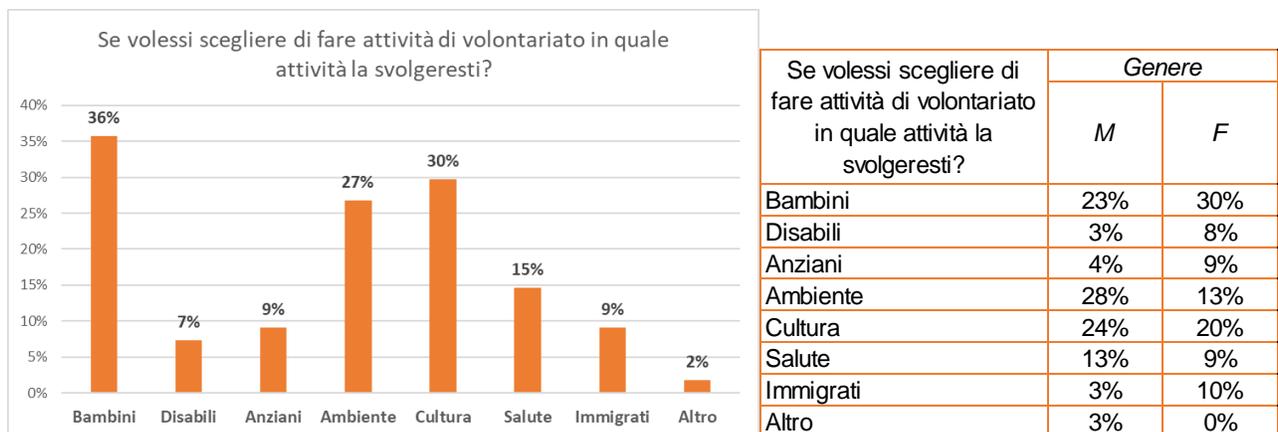
Fai o hai fatto parte di qualche associazione?



Abbiamo chiesto ai giovani di indicarci se volessero far del volontariato, in quale ambito preferirebbero farlo. Potevano indicare fino a 3 ambiti. L'ambito più cliccato è quello dei bambini. Seguono cultura e ambiente.

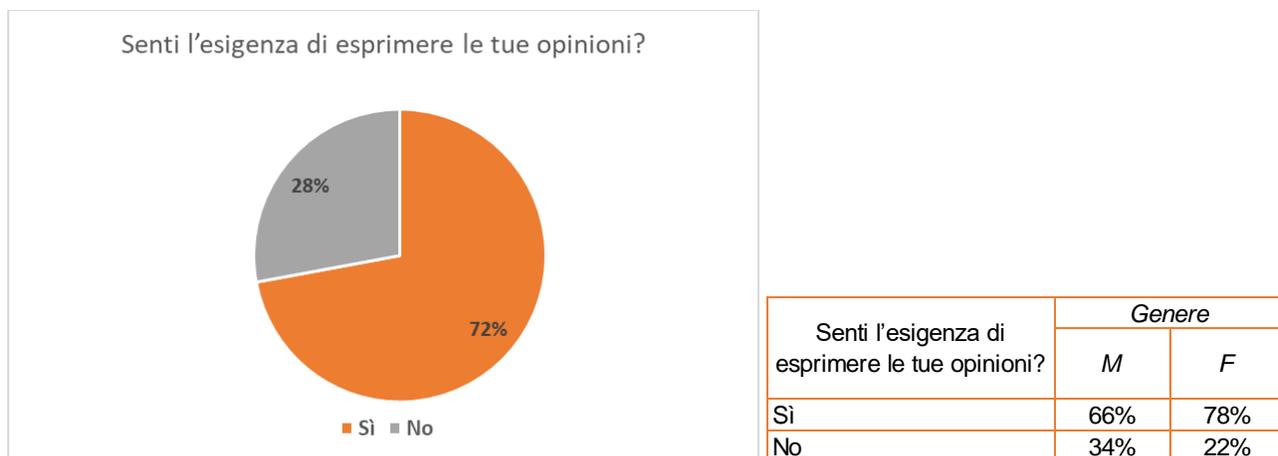


Da notare alcune differenze tra maschi e femmine: infatti, bambini e disabili, anziani e immigrati (ambiti di assistenza) risultano più indicati dalle ragazze che dai ragazzi che invece preferiscono altri ambiti come cultura e ambiente.



### Far sentire la propria voce

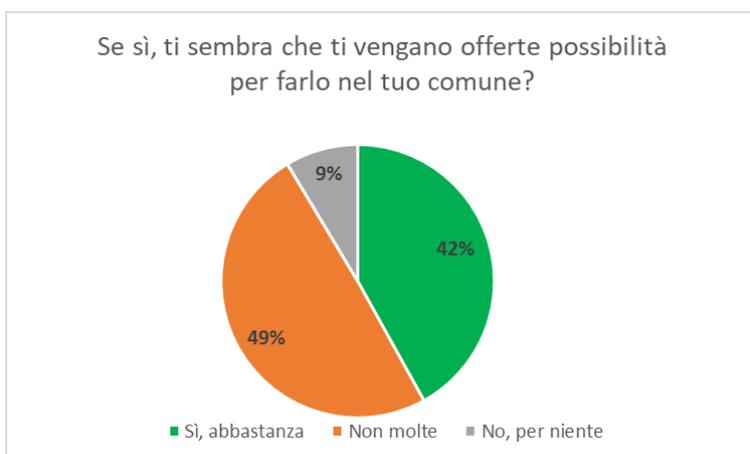
Abbiamo chiesto successivamente ai giovani se sentono l'esigenza di esprimere le proprie opinioni. 7 giovani su 10 hanno risposto di sì (con una prevalenza da parte delle ragazze).



Subito dopo abbiamo chiesto a coloro che hanno risposto di sì, se secondo loro, il Comune offra delle occasioni per esprimere le proprie opinioni. Il 58% dei rispondenti ha risposto negativamente.

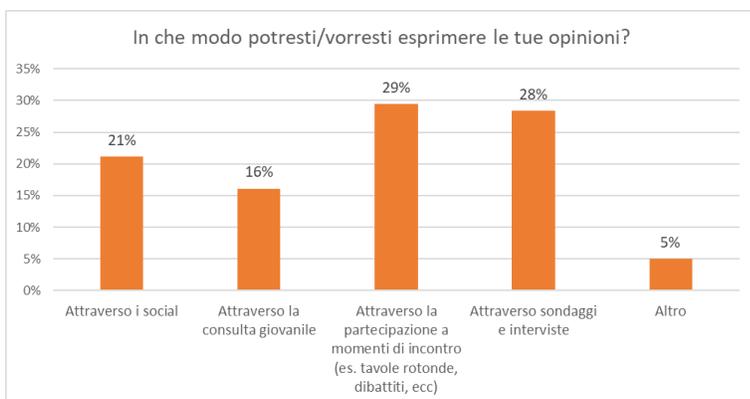


Significativa è la distinzione tra maschi e femmine, in quanto le femmine hanno risposto negativamente solo nel 47% dei casi contro il 63% dei maschi.



Se sì, ti sembra che ti vengano offerte possibilità per farlo nel tuo comune?	Genere	
	M	F
Sì, abbastanza	28%	53%
Non molte	55%	45%
No, per niente	18%	2%

In che modo si possono o si vorrebbero esprimere le proprie opinioni? Lo abbiamo chiesto nella domanda successiva, indicando alcuni strumenti utilizzati o utilizzabili.



In che modo potresti/vorresti esprimere le tue opinioni?	Genere	
	M	F
Attraverso i social	20%	22%
Attraverso la consulta giovanile	17%	15%
Attraverso la partecipazione a momenti di incontro (es. tavole rotonde, dibattiti, ecc)	32%	27%
Attraverso sondaggi e interviste	24%	33%
Altro	7%	3%

### Politiche giovanili locali

Di recente (rispetto al lancio della consultazione), l'amministrazione comunale ha inaugurato il centro giovanile comunale. Per questo, e anche per identificare altri luoghi di incontro dei giovani,



abbiamo chiesto ai partecipanti se secondo loro comune ci siano luoghi per l'aggregazione e la socializzazione dei giovani. Da evidenziare che 1 ragazza su due ha risposto "non so".



Pensi che nel tuo Comune ci siano luoghi per l'aggregazione e la socializzazione dei giovani?	Genere	
	M	F
Sì	48%	43%
No	23%	6%
Non so	30%	51%

Ci sono opportunità e attività rivolte ai giovani a Montelepre? In questo caso era possibile scegliere una risposta motivandola. Da evidenziare che il 62% dei rispondenti si colloca in un'area negativa (non molte e no per niente). A questa percentuale si aggiungono anche i giovani che dichiarano che ci sono opportunità e attività rivolte ai giovani ma che non sono interessanti (11%) o non sono accessibili (2%).

Le risposte a questa domanda riportano una significativa differenza tra maschi e femmine. Infatti le ragazze che hanno risposto "sì, e le ritengo interessanti" sono il 32% (mentre sono solo il 18% dei ragazzi).

Interessante osservare che la risposta "sì, ma non posso accedervi" è stata data solo dalle ragazze.

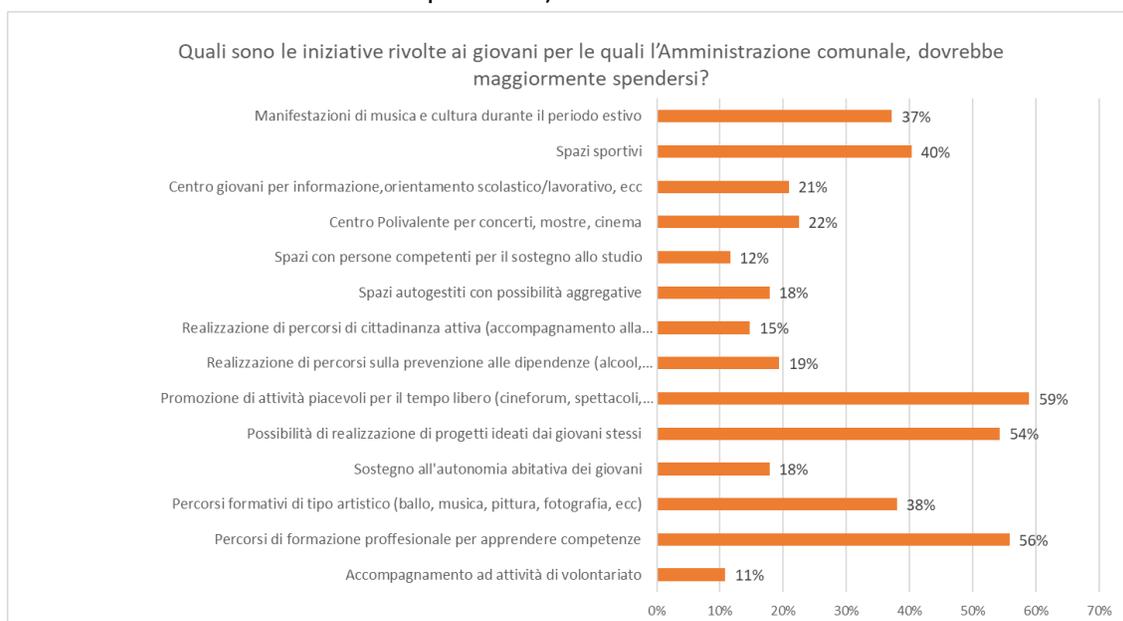


Ritieni che nel tuo Comune ci siano opportunità e attività rivolte ai giovani?	Genere	
	M	F
Sì, e le ritengo interessanti	18%	32%
Sì, ma non mi interessano	13%	9%
Sì, ma non posso accedervi	0%	3%
Non molte	49%	51%
No, per niente	20%	4%



Al fine di indagare le aspettative, e quindi consultare i giovani su possibili future attività da programmare da parte dell'amministrazione comunale, abbiamo voluto chiedere loro, quali sono le iniziative rivolte ai giovani per le quali l'Amministrazione comunale, dovrebbe maggiormente spendersi? I partecipanti potevano indicare fino a 5 risposte. Nel grafico si riportano le % delle iniziative indicate (in questo caso le % sono calcolate sul totale delle risposte date).

Interessante, invece notare la distinzione di risposte date tenendo conto del genere (in questo caso le % sono calcolate sul totale dei rispondenti).



#### Suddivisione per genere

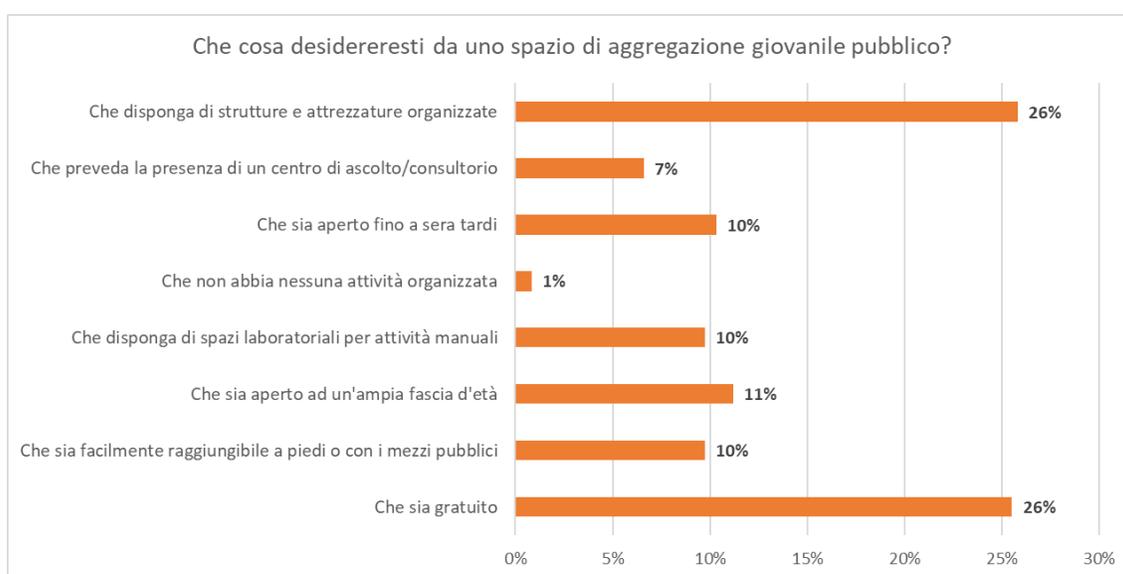
Quali sono le iniziative rivolte ai giovani per le quali l'Amministrazione comunale, dovrebbe maggiormente spendersi? Max 5	Genere	
	M	F
Accompagnamento ad attività di volontariato	7%	15%
Percorsi di formazione professionale per apprendere competenze	54%	57%
Percorsi formativi di tipo artistico (ballo, musica, pittura, fotografia, ecc)	34%	41%
Sostegno all'autonomia abitativa dei giovani	18%	18%
Possibilità di realizzazione di progetti ideati dai giovani stessi	52%	56%
Promozione di attività piacevoli per il tempo libero (cineforum, spettacoli, concerti, ecc)	52%	65%
Realizzazione di percorsi sulla prevenzione alle dipendenze (alcohol, gioco/scommesse, droga, ecc)	13%	25%
Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva (accompagnamento alla partecipazione al bene comune o all'associazionismo)	20%	10%
Spazi autogestiti con possibilità aggregative	23%	13%
Spazi con persone competenti per il sostegno allo studio	13%	10%
Centro Polivalente per concerti, mostre, cinema	20%	25%
Centro giovani per informazione, orientamento scolastico/lavorativo, ecc	28%	15%
Spazi sportivi	51%	31%
Manifestazioni di musica e cultura durante il periodo estivo	33%	41%



Poiché il dialogo con i giovani è al centro del progetto Map anche per “incidere” e “orientare” le decisioni degli amministratori locali circa alcune iniziative di prossima programmazione (tra cui l’attivazione di un centro di aggregazione), è stato chiesto ai partecipanti che caratteristiche dovrebbe avere uno spazio di aggregazione giovanile pubblico.

Nel grafico si riportano le % delle iniziative indicate (in questo caso le % sono calcolate sul totale delle risposte date).

Anche in questo caso è interessante, invece notare la distinzione di risposte date tenendo conto del genere (in questo caso le % sono calcolate sul totale dei rispondenti).



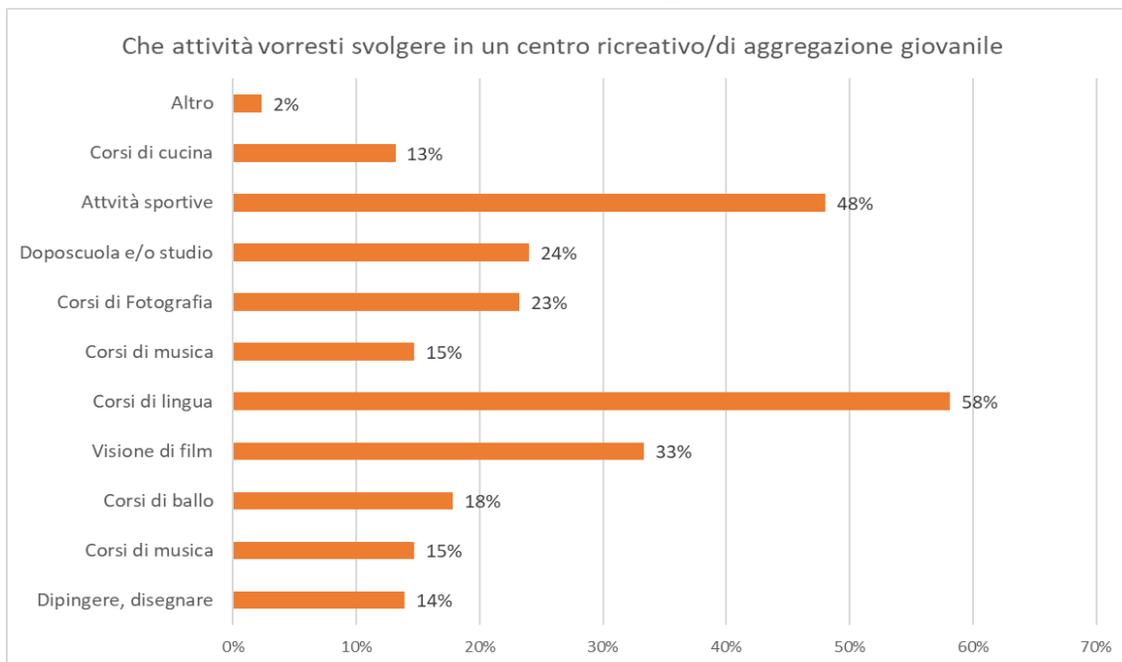
*Suddivisione per genere*

Che cosa desidereresti da uno spazio di aggregazione giovanile pubblico? max 3	Genere	
	M	F
Che sia gratuito	77%	62%
Che sia facilmente raggiungibile a piedi o con i mezzi pubblici	20%	32%
Che sia aperto ad un'ampia fascia d'età	28%	32%
Che disponga di spazi laboratoriali per attività manuali	25%	28%
Che non abbia nessuna attività organizzata	3%	1%
Che sia aperto fino a sera tardi	31%	25%
Che preveda la presenza di un centro di ascolto/consultorio	11%	24%
Che disponga di strutture e attrezzature organizzate	74%	66%
Altro	2%	0%

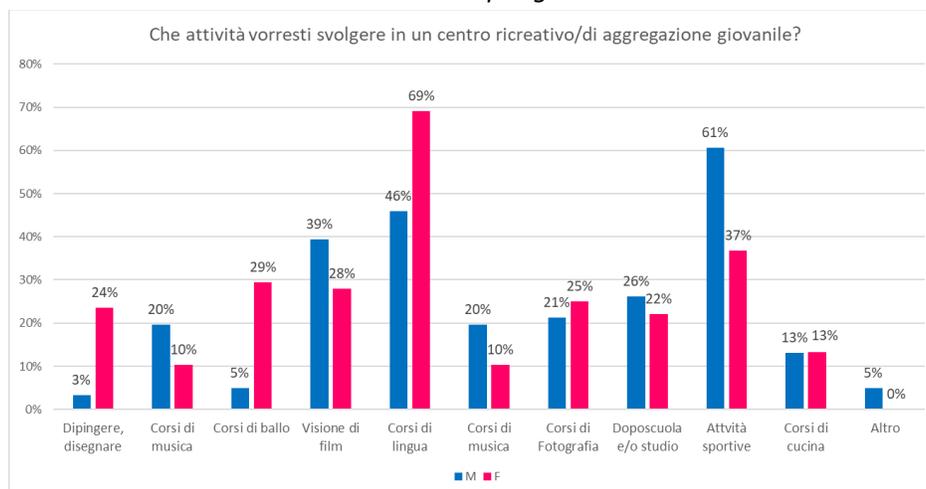


Quali sono le attività più richieste dai giovani da svolgere nel centro giovanile? Lo abbiamo chiesto al fine di indirizzare l'amministrazione sulle attività da programmare. Nel primo grafico si riportano i valori % complessivi sulla base del numero di indicazioni ricevute da ciascuna attività. Anche in questo caso i partecipanti potevano indicare fino a 3 risposte. Corsi di lingua e attività sportive sono tra quelle più richieste (1 partecipante su 2).

Significative le richieste da parte di ragazzi e ragazze. Difatti i corsi di lingua sono richiesti più dalle ragazze come le attività sportive sono richieste più dai ragazzi.

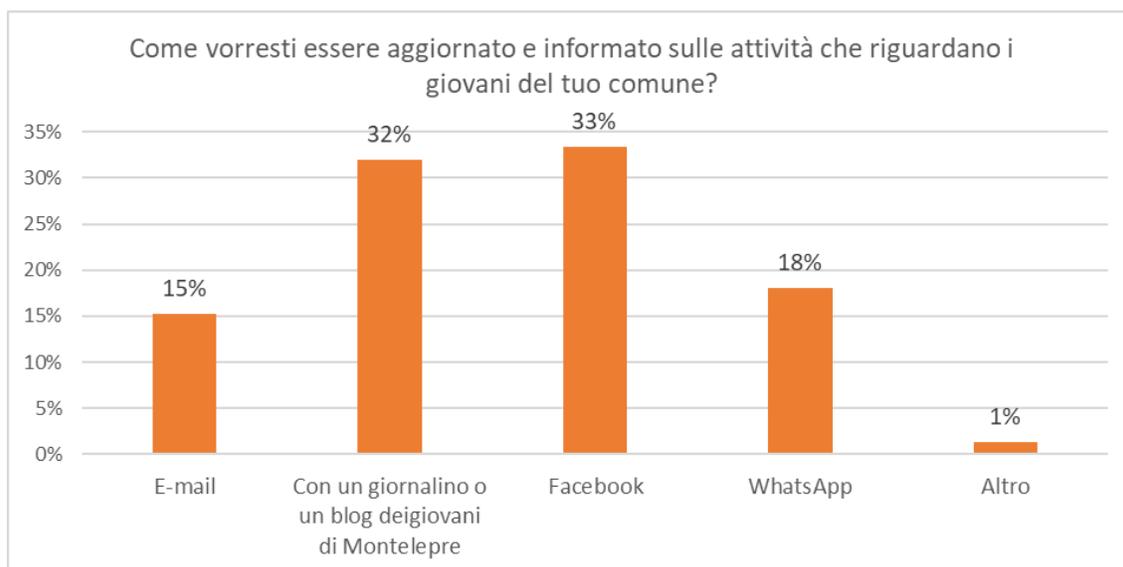


### Suddivisione per genere



Informazione e partecipazione.

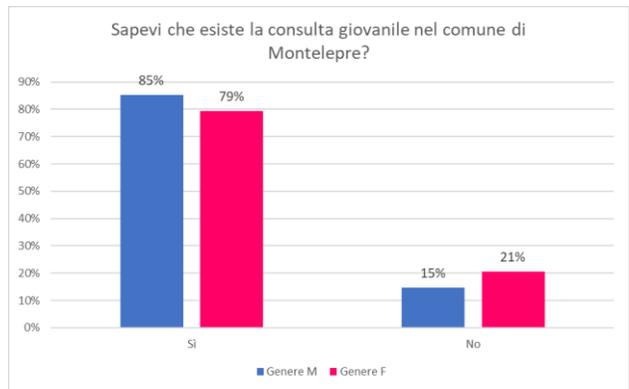
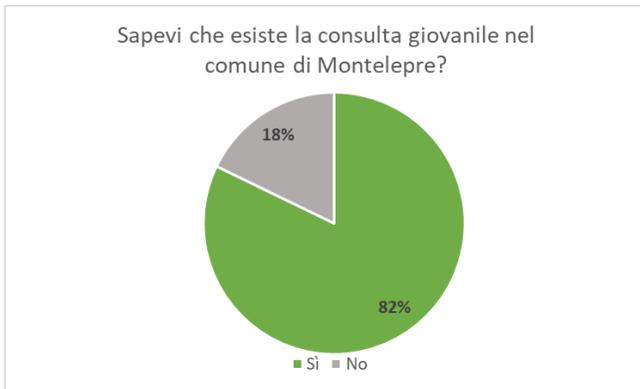
L'informazione è uno dei primi gradini per poter partecipare. Abbiamo chiesto ai giovani di Montelepre come vorrebbero essere informati sulle opportunità che riguardano i giovani. Facebook e un giornalino o blog dei giovani sono state le risposte più indicate. In questo caso non si evidenziano differenze tra ragazzi e ragazze.



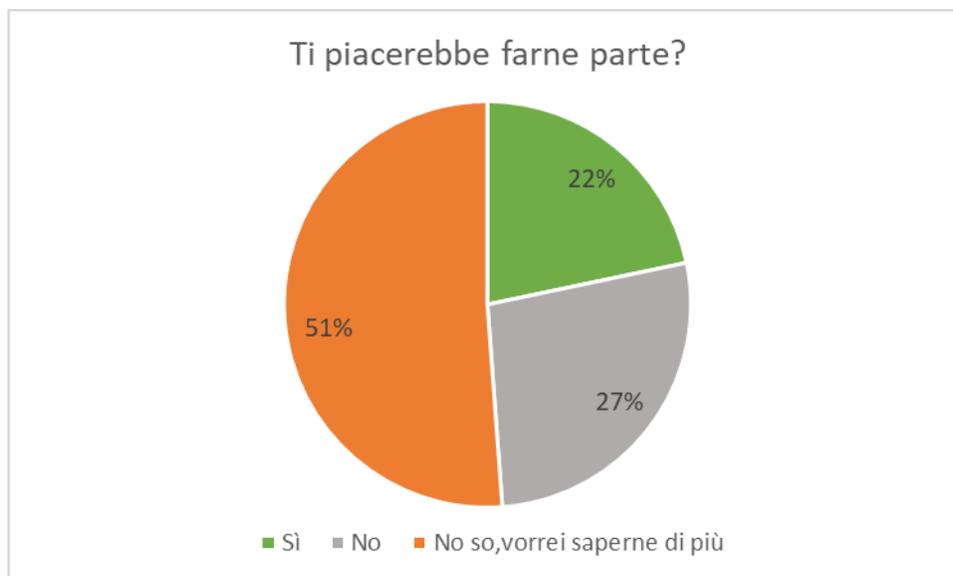
### Da un anno esiste la consulta giovanile.

Il progetto Map nasce proprio da alcuni incontri fatti tra l'Associazione per la Mobilitazione Sociale onlus e la Consulta giovanile. In particolare, proprio all'inizio dell'insediamento della consulta, l'associazione ha cercato di condividere esperienze, idee e progetti per promuovere le politiche giovanili locali. ma i giovani di Montelepre, sanno che esiste una Consulta che li rappresenta? 8 giovani su 10 hanno risposto di sì (del resto la maggior parte dei giovani che hanno partecipato sono stati raggiunti grazie al "passa parola" operato dalla consulta (altri invece sono stati raggiunti mediante facebook e lo spot video)).





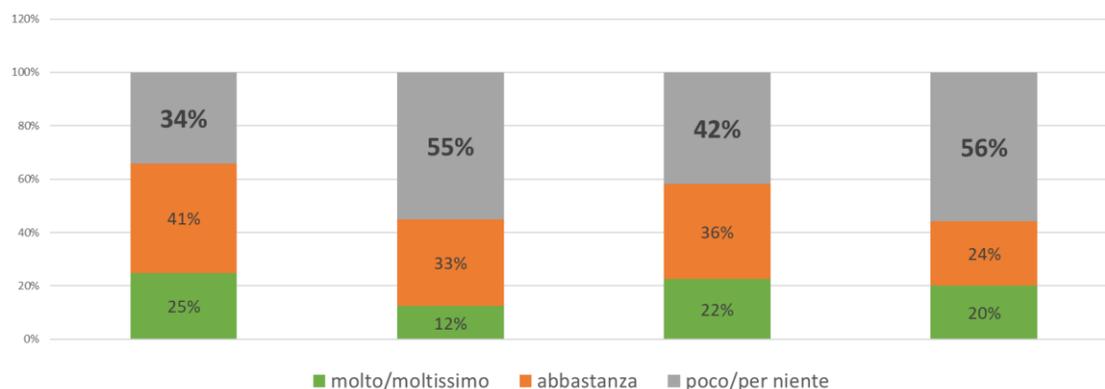
Abbiamo anche chiesto ai giovani, se vorrebbero fare parte della consulta. Il 22% ha risposto di sì mentre il 27% vorrebbe saperne di più.



La parte seguente della consultazione ha avuto l'obiettivo di esplorare l'interesse dei giovani rispetto la "politica".

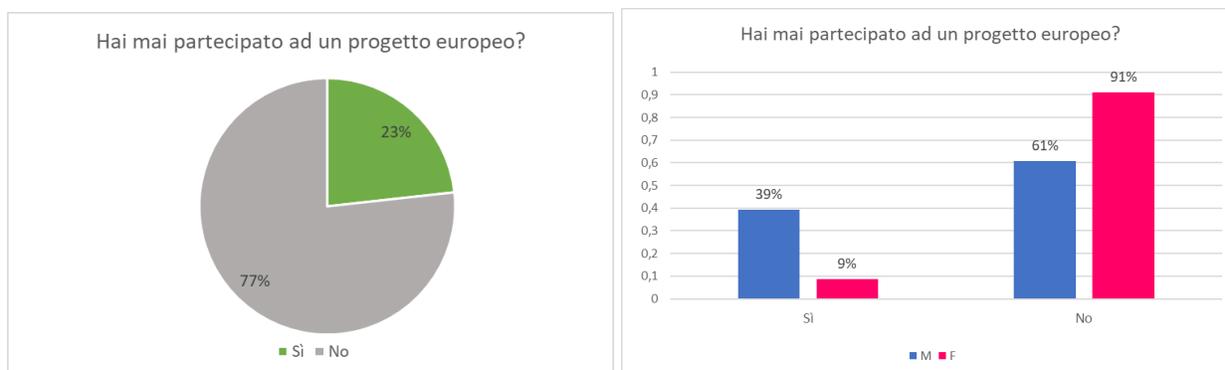


## Interesse dei giovani per la politica...



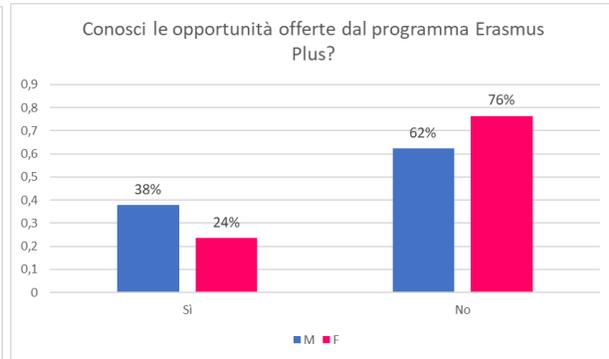
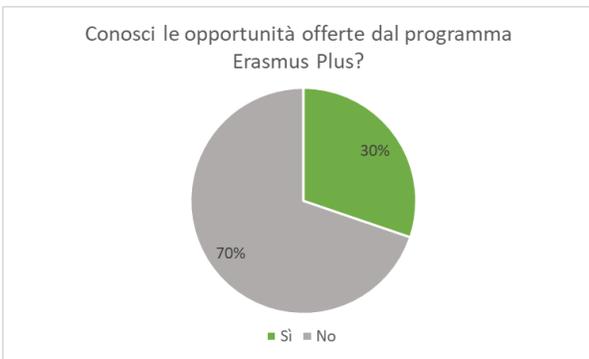
Infine abbiamo chiesto ai giovani se hanno mai partecipato ad un progetto europeo, e se conoscono il programma Erasmus plus.

La maggior parte non ha mai partecipato ad un progetto europeo. Significative sono le differenze tra ragazzi e ragazze.



Il programma Erasmus plus è conosciuto da 3 giovani su 10 (con una prevalenza da parte dei ragazzi).





### Infine

Tanti sono i suggerimenti, consigli e apprezzamenti lasciati dai giovani nella sezione “aperta” finale del questionario.

L’ultima domanda del questionario ha riguardano l’organizzazione del seminario finale del progetto Map, permettendo ai giovani di lasciare i contatti per partecipare alle 4 giornate dedicate al dialogo strutturato.

Le giornate preparatorie al seminario si sono svolte il 13 maggio, 12 luglio e 2 settembre.

E particolarmente interessante è stata l’attività di “incrocio” delle aspettative tra i giovani e i politici.

Il seminario finale dal 7 al 10 settembre ha previsto l’organizzazione di workshop, incontri con testimoni privilegiati, attività di gruppo e attività di incontro tra i giovani della consulta e gli altri giovani di Montelepre. A conclusione del Seminario, sulla base di quanto emerso dai lavori di gruppo, l’amministrazione e i giovani della Consulta hanno sottoscritto una Carta d’impegno.



# LA CARTA DEGLI IMPEGNI

## Viste

- le risultanze della consultazione pubblica rivolta ai giovani di Montelepre realizzata nell'ambito del progetto MAP;
- le conclusioni emerse dai *workshops* condotti da maggio a settembre 2017.

## Riconoscendo che

- ci sono delle evidenti priorità che necessitano un intervento;
- la popolazione giovanile si impegna attivamente al cambiamento;
- il ruolo dei giovani è fondamentale per contribuire al miglioramento dell'operato dell'Amministrazione, della società e del paese in generale;
- c'è un ottimo potenziale di rinnovamento nel modello sviluppato dal progetto MAP tale da voler contribuire;
- la partnership tra Giovani della consulta e Amministrazione è uno strumento efficace di azione;
- la cittadinanza e l'impegno attivo sono un fondamento del cambiamento a tutti i livelli possibili;
- i giovani per gli amministratori sono una risorsa, promotori di iniziative, non un bacino di voti strumentalizzabile.
- è opportuna la promozione di una logica imprenditoriale tra i giovani attraverso un lavoro congiunto con gli amministratori locali;

Tutto ciò premesso

**l'Amministrazione e la consulta giovanile del Comune di Montelepre si impegnano congiuntamente a promuovere nelle prossime programmazioni e attività di propria competenza, azioni volte a migliorare le politiche giovanili comunali.**



Nello specifico:

- ✓ riqualificare gli spazi urbani, all'aperto e al chiuso, che consentano ai giovani di stare insieme;
- ✓ promuovere progetti ideati e sviluppati dai ragazzi;
- ✓ dotare il centro di aggregazione giovanile di un regolamento condiviso, attrezzature idonee a consentire l'aggregazione dei giovani; per il tempo libero, momenti di studio e di confronto;
- ✓ promuovere l'informazione giovanile attraverso principali social media e la creazione di un giornalino/blog di Montelepre;
- ✓ promuovere l'aggregazione dei giovani mediante la valorizzazione di centri e strutture pubbliche, che siano gratuite, funzionali, con attrezzature organizzate e che sia aperto nelle ore serali;
- ✓ promuovere stili di vita sani con l'organizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione co-progettate, momenti di incontro e confronto con esperti, con particolare attenzione alla tematica della sicurezza stradale e alle dipendenze;
- ✓ attivare sportelli di orientamento lavorativo con personale qualificato;
- ✓ promuovere azioni di affidamento condiviso di zone verdi pubbliche;
- ✓ realizzare azioni partecipative dal basso favorendo la partecipazione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- ✓ promuovere azioni di sostegno economico alle iniziative imprenditoriali giovanili a livello locale;
- ✓ fornire maggiori informazioni sui finanziamenti e progetti europei;
- ✓ realizzare campagne di informazione che possano promuovere idee imprenditoriali dei giovani;
- ✓ favorire la collaborazione tra scuole e mondo del lavoro attraverso corsi su competenze imprenditoriali con stage e seminari.

*Montelepre, 10 settembre 2017*

